

27 FEBBRAIO
MATTHIAS MARTELLI
RAFFAELLO.
Il figlio del vento

di e con **Matthias Martelli**
musiche originali dal vivo
Matteo Castellan
disegno luci **Loris Spanu**

Raffaello Sanzio: il pittore della grazia e della perfezione. Così è stato definito per secoli. Ma dietro la figura mite e rassicurante del "pittore divino" si nasconde un genio dalla vita esplosiva, fatta di sfide e contraddizioni, di viaggi incessanti, amicizie granitiche, amori fociosi, successi grandiosi, tragedie improvise nonché polemiche con l'autorità del tempo. Matthias Martelli, accompagnato dalle musiche dal vivo del Maestro Castellan, riprende la tradizione del teatro giullaresco e di narrazione e trascina lo spettatore all'interno di un percorso appassionante. Uno spettacolo che vuole essere celebrazione della vita di un genio, ma anche risposta ad un'esigenza del presente: oggi, come non mai, è necessario puntare a un nuovo Rinascimento dell'arte e della cultura nel nostro Paese.



foto Stefano Reggiero

4 APRILE
MARTA CUSCUNÀ
LA SEMPLICITÀ
INGANNATA

di e con **Marta Cuscunà**
assistente alla regia **Marco Rogante**

Nel Cinquecento i padri di famiglia escogitarono una soluzione alternativa per sistemare le figlie in sovrannumero: la monacazione forzata. Arcangela Tarabotti e le Clarisse del Santa Chiara di Udine attuarono una forma di resistenza a questa pratica: trasformarono il convento in uno spazio di contestazione, di libertà di pensiero, di dissacrazione dei dogmi religiosi e della cultura maschile. L'Inquisizione cercò con forza di ristabilire un ferreo controllo, ma le monache riuscirono a resistere, creando una sorprendente micro-società tutta al femminile, in un tempo in cui le donne erano escluse da ogni aspetto politico ed economico della vita. "La semplicità ingannata" non è un documentario ma un progetto artistico dove il dato storico come un punto di partenza per un racconto che abbia come soggetto la società contemporanea.



foto Alessandro Sala Cesuralab

8 MARZO
FARMACIA ZOOÈ
R.R.

di e con **Marco Duse**
regia e drammaturgia
Gianmarco Busetto
liberamente tratto
da **Processo a Rolandina**
di **Marco Salvador**



foto Marco Ducoff

R.R. racconta la storia di Rolandina Roncaglia, nata maschio (Rolandino, con la "O") in provincia di Padova nel 1327, e trasferitasi a 19 anni a Venezia per vivere come femmina: Rolandina, con la "A". Venditrice di uova e prostituta, Rolandina attraversa il confine fra i generi maschile e femminile, compiendo, già nel XIV secolo, un percorso che ancora oggi è oggetto di discriminazione e stigma, in una società in cui il legame tra istituzioni civili e religiose è indissolubile, nonostante i proclami di libertà e laicità.



INFO STAGIONE

ABBONAMENTO

> intero € 120
> ridotto € 90

VENDITA ABBONAMENTI

RINNOVI dal 16 al 31 ottobre.
NUOVI dal 2 al 16 novembre presso l'Ufficio Cultura del Comune di Camponogara in P.zza Mazzini 1, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

BIGLIETTI

> intero € 20
> ridotto € 18

Riduzioni biglietti valide per under 30 e over 65.

PREVENDITA E VENDITA BIGLIETTI

ONLINE: dal 17 novembre su myarteven.it e vivaticket.com e relativi punti vendita.

PREVENDITA: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 presso l'Ufficio Cultura del Comune di Camponogara in P.zza Mazzini 1.

VENDITA: il giorno stesso dello spettacolo presso il botteghino del Teatro Comunale Dario Fo dalle ore 20.00.

INFORMAZIONI

Ufficio Servizi Culturali del Comune di Camponogara, P.zza Mazzini 1, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì.

Tel. 041/5139923

www.comune.camponogara.ve.it

Il programma potrebbe subire variazioni.



SCAN ME

**SCANSIONA IL QR CODE
E RIMANI AGGIORNATO**

www.comune.camponogara.ve.it

www.myarteven.it

[f arteven](https://www.facebook.com/arteven)

www.cultura.cittametropolitana.ve.it

ZANETTI
TURISMO



COMUNE DI
CAMPONOGARA
Assessorato alla Cultura

REGIONE DEL VENETO

arteven
dal 1979 lo spettacolo nelle città

renovatiodesign.it

CAMPONOGARA
Stagione
Teatrale
2023-2024

TEATRO COMUNALE
DARIO FO

18.11.23 – 04.04.24

INIZIO SPETTACOLI ORE 21.00

PIAZZA CASTELLARO CAMPONOGARA



Città metropolitana
di Venezia

MINISTERO
DELLA
CULTURA



Stagione Teatrale 2023-2024



A teatro si entra nel paese del vero. Una realtà diversa e allo stesso tempo vicina, una realtà che è parte del nostro vivere. Perché la presenza, il respiro è evento comunitario, è scambio, è trasformazione, entriamo nelle storie, sprofondiamo nell'immaginazione, accendiamo le emozioni.

La stagione che presentiamo quest'anno esplora la tradizione e l'innovazione, ci accompagna nelle vite di un passato che è ancora, è sempre, presente perché è vita vissuta, carne e sangue che pulsano e vibrano nelle note, nelle storie anche del contemporaneo. La ricerca e lo studio di vicende passate, anche molto lontane nel tempo, offrono opportunità e parlano al presente, raccontano quanta strada abbiamo fatto e quanta ancora ne abbiamo da percorrere come esseri umani.

*"Il teatro non è il paese della realtà: ci sono alberi di cartone, palazzi di tela, un cielo di cartapesta, diamanti di vetro, oro di carta stagnola, il rosso sulla guancia, un sole che esce da sotto terra. Ma è il paese del vero: ci sono cuori umani dietro le quinte, cuori umani nella sala, cuori umani sul palco."
[Victor Hugo]*

Vania Trolese Assessore alla Cultura

18 NOVEMBRE

JERRY CALÀ

UNA VITA DA LIBIDINE "CONCERT SHOW"

scritto e diretto da **Jerry Calà**
orchestra dal vivo diretta da **Sabino Barone**
tastiere **Stefano Sirianni**
basso **Hermes Locatelli**
batteria **Sabino Barone**

La vita di Jerry Calà è sempre stata accompagnata da bellissime canzoni che hanno fatto da colonna sonora ai suoi spettacoli, cominciando dagli albori con il gruppo dei Gatti di Vicolo Miracoli, proseguendo la sua carriera artistica con i film che hanno rilanciato vecchi successi degli anni '60, '70 e '80. Chi meglio di lui, allora, per raccontare la musica italiana dagli anni sessanta ai giorni nostri? Così il geniale attore, attraverso irresistibili racconti di vita vissuta, divertenti gag e canzoni indimenticabili coinvolge il pubblico travolgendolo per due ore di grande divertimento dove potrà ballare e cantare sulle canzoni che hanno segnato la nostra vita!



28 NOVEMBRE

TAM TEATROMUSICA

ANIMA BLU.

Dedicato a Marc Chagall

con **Flavia Bussolotto**, **Marco Tizianel**
ideazione **Michele Sambin**,
Flavia Bussolotto
video elaborati **Raffaella Rivi**
luci **Alessandro Martinello**
regia scene immagini **Michele Sambin**

"La nostra ricerca si concentra nel dare corpo e voce agli esseri che popolano le tele di Marc Chagall" afferma Flavia Bussolotto. "La prima storia è costruita come una danza che sfrutta le mille soluzioni scenografiche, coreutiche, prossemiche offerte da una scala a pioli. La seconda storia espone nei colori di Chagall, nei video e nei suoni", continua Alfonso Malaguti. "L'incontro tra i due attori e le immagini pittoriche avviene all'interno di un dispositivo scenografico che consente la realizzazione di figure ibride tra il reale e il fantastico. La videoproiezione crea suggestioni visive riuscendo a coniugare i due piani", conclude Michele Sambrin.



16 DICEMBRE

NATALINO BALASSO

DIZIONARIO BALASSO (colpi di tag)

di e con **Natalino Balasso**

«C'è un grande libro al centro del palco, al suo interno troviamo oltre 250 lemmi incolonnati come in un dizionario. È un libro che consulteremo col pubblico, - afferma Balasso - pieno di parole in cerca di definizione. Ma non cercheremo le parole, saranno le parole a trovare noi. Il Dizionario Balasso è un nuovo monologo e ciò che lo governa è la parola "definizione". Nel mondo contemporaneo le parole diventano "tag", cioè etichettano le cose come si etichettano le mele. Il tag è definitivo per definizione, è la modalità tranciante in cui rientra la nostra comprensione della società. Ogni concetto è una scatola chiusa di cui leggiamo solo l'etichetta: il tag. Cosa c'è nella scatola? Perché ci ostiniamo a tenerle chiuse quelle scatole? È qui che Balasso si produrrà nell'arte in cui è ormai specializzato: rompere le scatole».



foto Massimo Battista

12 GENNAIO (in abbonamento)

13 GENNAIO

ANDY - BLUVERTIGO

ANDY & THE BOWINESS. "David Bowie Show"

tastiere **Alberto Linari**
chitarra **Alessandro De Crescenzo**
batteria **Andrea Squizzato**
basso **Paola Zadra**
cori e armonizzazioni **Nicole Pellicani**
synth e performance artistiche di **lillya**

Un concerto omaggio al poliedrico repertorio di David Bowie con in scena Andy, cofondatore della band dei Bluvertigo. "Avevo bisogno di scendere in dettaglio, di curare la voce, la presenza scenica, i cambi d'abito. Quale personaggio tra i miei preferiti poteva offrirmi la migliore possibilità di ricerca? Ho cercato di seguire le tracce secondo una mia interpretazione personale, rispettando il maestro, senza volerlo in qualche modo emulare." afferma Andy. Da "Station to station" a "Space oddity", da "Stay" a "Ashes to ashes" per finire con "Heroes", il concerto si muove in ordine sparso nel tempo, in una commistione di musica e teatro/danza.



27 GENNAIO

LAURA MORANTE

MEDEA

voce recitante **Laura Morante**
violino **Davide Alogna**
pianoforte **Giuseppe Gullotta**
musiche di **G. A. Fano**
regia **Daniele Costantini**

Euripide con "Medea" rappresenta l'indicibile e il non rappresentabile del cuore umano nelle sue pieghe più profonde e nelle sue parti più oscure. Riposte dove istinto e intelletto, passione e ragione si mescolano e si confondono senza che sia possibile separarle. Medea è veramente umana nella complessità del suo carattere: è una donna di straordinaria razionalità ma anche di estrema passionalità e la molteplicità dei gesti è il risultato del diverso e mutevole rapporto di forze tra esigenze razionali e istanze emotive, che Laura Morante restituisce con intensità senza pari. Medea fissa nell'amore di Giasone tutta la sua energia esistenziale fino a travolgere ogni coscienza di bene e di male. E uccide.



8 FEBBRAIO

RBR GLI ILLUSIONISTI

DELLA DANZA

H2OMIX

regia **Cristiano Fagioli**
coreografie **Cristina Ledri**,
Cristiano Fagioli
musiche originali **Diego Todesco**

Quadri scenici evocativi porteranno gli spettatori tra le note gioiose della vita e la consapevolezza della sua fragilità, legata ad uno dei suoi elementi principali: l'acqua. Il blu acquisisce significato di purificazione e iniziazione religiosa ma è anche riflesso dei nostri vizi e della nostra vanità che ci porta a perire così come nel mito di Narciso. L'acqua è forza distruttrice, emblema della natura che incombe sull'uomo. È riflesso che ci pone in empatia con l'intero cosmo nelle notti stellate. Un viaggio illusionistico che permetterà di riflettere sul significato, sul simbolismo e sull'importanza dell'acqua, ampliando quel senso di responsabilità che l'umanità ha verso la Natura.



foto Riccardo Bianchi